

EMMA FILM, RAI CINEMA E PROMENADES FILMS
PRESENTANO



UNA MADRE, UN FIGLIO
LA FORZA DI UN SOGNO

CLAUDIA
GERINI

FRANCESCO
COLELLA

ALESSIO
PERINELLI

ECON
KATIA
RICCIARELLI

E CON LA PARTECIPAZIONE
STRAGORDINARIA DI
MASSIMO
RANIERI

MANCINO NATURALE

UN FILM DI
SALVATORE ALLOCCA

EMMA FILM, RAI CINEMA e PROMENADES FILMS presentano una produzione EMMA FILM con RAI CINEMA in coproduzione con PROMENADES FILMS "MANCINO NATURALE" un film di SALVATORE ALLOCCA
CLAUDIA GERINI, FRANCESCO COLELLA, ALESSIO PERINELLI e con KATIA RICCIARELLI con la partecipazione straordinaria di MASSIMO RANIERI musiche originali FRANCESCO CERASI fonico di presa diretta DIEGO PIOTTO sceneggiatura LAURA POZZAGLIO
costumi MAYA GILI montaggio LORENZO PELUSO fotografia FRANCESCO DI PIETRO soggetto EMILIANO CORAPI MASSIMO DE ANGELIS sceneggiatura EMILIANO CORAPI MASSIMO DE ANGELIS SIMONE LENZI SALVATORE ALLOCCA
prodotto da DANIELE ESPOSITO RUGGERO AGOSTINELLI STELLA ROSSA SAVINO RICCARDO DI PASQUALE SAMUEL CHAUVIN regia SALVATORE ALLOCCA

DAL 31 MARZO AL CINEMA

STUDIO 360
RAI CINEMA
PROMENADES FILMS



Distribuzione: Adler Entertainment

Durata: 107'

Presentato in concorso ad Alice nella Città 2021 nella sezione *Panorama Italia*

Ufficio Stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication

Tel. 06 20880037 / www.reggiespizzichino.com / info@reggiespizzichino.com

Maya Reggi 347 6879999 / Raffaella Spizzichino 338 8800199 / Carlo Dutto 348 0646089

CAST ARTISTICO

Isabella		CLAUDIA GERINI
Fabrizio		FRANCESCO COLELLA
Paolo		ALESSIO PERINELLI
Maria		KATIA RICCIARELLI
Marcello D'Apporto		MASSIMO RANIERI
Gerardo		ALESSANDRO BRESSANELLO
Valeria		SIRIA SIMEONI
insegnante		FRANCESCA DE MARTINI
direttore banca		LUCA BASTIANELLO
Vittorio		LUCIANO SCARPA
Mario		STEFANO SCANDALETTI
Andrea		GIANDOMENICO CUPAIOLO
Mister		SIMONE LA PIANA

CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura	Salvatore Allocca
Soggetto	Emiliano Corapi Massimo De Angelis
Sceneggiatura	Emiliano Corapi Massimo De Angelis Simone Lenzi Salvatore Allocca
Direzione della fotografia	Francesco Di Pierro
Montaggio	Lorenzo Peluso
Musiche	Francesco Cerasi
Prodotto da	Daniele Esposito Ruggero Agostinelli Stella Rossa Savino Samuel Chauvin
Una produzione	Emma Film Promenades Films con Rai Cinema
Partner	MIC Lazio Innova Regione Veneto CNC
Distribuzione	Adler Entertainment
Durata	107'
Ufficio stampa	REGGI&SPIZZICHINO Communication

SINOSSI BREVE

La determinazione di una madre sola disposta ad andare oltre alle sue possibilità pur di dare a suo figlio una chance nello spietato mondo del calcio professionistico. Ma dietro a questo sogno c'è un conto aperto col passato che Isabella, proprio per il bene del figlio, sarà costretta a regolare.

SINOSSI LUNGA

Isabella (40 anni) vive un'esistenza modesta e frustrata in un quartiere popolare di Latina. Suo marito è morto da tre anni, lasciandola sola con il figlio Paolo (12 anni), chiamato così proprio dal padre in onore del suo idolo calcistico Paolo Rossi. Anche Paolo, come il grande calciatore, ha un piede sinistro fenomenale, e dalla morte di suo marito Isabella è ossessionata dall'idea di farlo diventare un calciatore professionista. Quando viene a sapere di un torneo che potrebbe dare a Paolo l'opportunità di giocare davanti ai più grandi *talent scout* italiani, Isabella fa di tutto pur di farcelo entrare. Accecata dal desiderio di dare questa possibilità al figlio, Isabella cade preda dei personaggi senza scrupoli che serpeggiano nel mondo del calcio giovanile. In aggiunta, deve fare i conti con i problemi della vita quotidiana di una madre single, e con un fantasma del suo passato con il quale ancora non ha fatto pace. Paolo fa del suo meglio per non deludere le aspettative della madre, ma la loro relazione viene messa alla prova dalla pressione del percorso che stanno intraprendendo. Per il bene di suo figlio, infine Isabella dovrà trovare il coraggio di fare i conti con il passato, e chiedersi se quello che sta facendo è davvero nell'interesse di Paolo o se invece lo sta spingendo verso un sogno che in fondo non è neanche suo.

IL REGISTA

Salvatore Allocca, regista, produttore e sceneggiatore romano. Nel 2011 esce nelle sale il suo primo lungometraggio, *'Come trovare nel modo giusto l'uomo sbagliato'* e nel 2017 viene presentato in concorso, al BIF&ST - Bari International Film Festival, *'Taranta on the Road'*, suo secondo film per il cinema. Nel 2018 vince il premio per la Miglior Regia alla 75a Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia (sezione Premio Migrarti) con il cortometraggio *'La Gita'*.

NOTE DI PRODUZIONE

Il racconto, sebbene incentrato su una storia e su argomenti drammatici, è dotato di forti elementi umoristici tipici della commedia romantica, insiti naturalmente nella vicenda e nei suoi personaggi. Si genera così un'alternanza di dramma e ironia, tenuti insieme, in un'unica amalgama, da un'ambientazione e da un registro espressivo realistico. Questo consente di indagare e raccontare l'umanità e i drammi legati alla vicenda e ai personaggi, ma anche di sorridere, e ridere delle loro debolezze, dei loro tic, e delle situazioni paradossali ed eccessive che si vengono a creare di volta in volta. In questo senso il genere del film che immaginiamo è quello che viene oggi propriamente definito "commedia drammatica" o "*dramedy*". Un genere che per molti versi si rifà anche alla vecchia commedia all'italiana, dove proprio all'interno di drammi importanti si originava un tono umoristico: una mescolanza di dramma e commedia, che riflette la vita quotidiana di tutti i giorni. In Italia un bambino su cinque (nell'età tra i 5 e i 16 anni) gioca a calcio nel circuito della FIGC, sperando di diventare il nuovo Totti o Del Piero. A volte, ancor più che i ragazzi, sono i genitori i più accaniti perseguitori dell'obiettivo, e pur animati dalle migliori intenzioni, capita che perdano di vista i limiti di intervento nelle vite dei figli o che cadano vittime di ciarlatani e

approfittatori. In Paesi come l'Italia, dove al calcio è data molta attenzione, non è raro che un bambino che dimostra del talento venga spinto a mettere in primo piano la carriera calcistica e a sacrificare tutto il resto. La realtà è però diversa da quella che viene prospettata ai giovani calciatori, infatti solo uno su 5000 riuscirà a sfondare, gli altri 4999 rimarranno nell'anonimato. Il mondo del calcio giovanile diventa perciò una fabbrica di illusioni, costellato da personaggi la cui priorità non è sempre la tutela e la formazione dei bambini. Sedicenti procuratori e faccendieri senza scrupoli fanno leva sui sogni di gloria di bambini e famiglie per lucrare promettendo occasioni e opportunità che molto spesso non possono garantire. Mancino Naturale tocca sia temi umani universali (relazioni familiari, amore, senso di colpa, redenzione) che temi più specifici (passione per lo sport, calcio, difficoltà economiche), inseriti in un contesto realistico ed esplorati attraverso uno stile di narrazione drammatico alleggerito da un tocco di commedia. Il risultato è un prodotto sofisticato ma accessibile che si rivolge a un pubblico di tutte le età e estrazioni sociali. Il nucleo del film è la relazione madre-figlio di Isabella e Paolo. La storia parla della forza e la determinazione di una madre nel dare a suo figlio un futuro migliore, ma esplora anche le sue debolezze e gli errori che ha commesso in passato, rendendola un personaggio realistico e credibile in cui il pubblico si può identificare. Il film parla anche del mondo del calcio giovanile, un mondo fatto di sogni e opportunità ma con un lato oscuro. Con la costante crescita dell'industria del calcio, questo tema sta acquisendo sempre più visibilità e popolarità: l'esempio più recente è il documentario *"No hunger in Paradise"* (2018), basato sul libro dell'autore premiato Micheal Calvin.

[Daniele Esposito]